

Vietati cotton-fioc non biodegradabili dal 2019: primato italiano in Europa



Da ieri, in Italia sono vietate la produzione e la vendita di cotton-fioc non biodegradabili, e dal 2020 sarà il turno delle microplastiche dei prodotti detergenti

Il **2019** comincia con un "buon proposito" che diventa realtà: infatti **dal primo gennaio** di quest'anno in Italia sono **vietate vendita e produzione di cotton fioc non**

biodegradabili, ossia i classici bastoncini di plastica comunemente usati per la pulizia delle orecchie.

In questo, l'Italia conquista il suo piccolo primato: infatti è il primo Paese nell'Unione Europea a bandire i cotton fioc. La decisione risale alla fine del 2017 con il Governo Gentiloni.

Ancora, è stabilito che i produttori dovranno indicare sulle confezioni le regole per un corretto smaltimento, oltre a ribadire l'assoluto divieto di buttarli nel wc. Secondo Legambiente, i cotton fioc rappresentano il 9% dei rifiuti che vengono trovati sulle spiagge italiane.

Ancora, sempre l'ultima legge di bilancio Gentiloni ha **bandito dal 2020 le microplastiche contenute nei prodotti cosmetici esfolianti e detergenti**: si tratta infatti di granelli così minuscoli che facilmente vengono ingeriti dai pesci, andando ad avvelenarli e a contaminare anche l'intera catena alimentare correlata. Anche i cotton-fioc, pur non essendo così piccoli, vengono ingeriti da tantissimi animali marini, provocandone la morte.

Ma non solo bastoncini di plastica banditi in Italia: proprio il 19 dicembre, dopo settimane di negoziati e la relazione del Parlamento europeo dello scorso ottobre, è stato raggiunto l'accordo con la Commissione Ue: verosimilmente dal 2021 cotton-fioc, posate, piatti e cannucce, ossia tutti i prodotti di plastica monouso, saranno vietati nell'Unione Europea.

Ancora, sempre in Europa si ambisce alle bottiglie in Pet fatte per il 25% da materiale riciclato a partire dal 2025, e dal 2030 la percentuale salirà al 30%.

Link:

<http://archivio.earthday.it/Ciclo-dei-rifiuti/Vietati-cotton-fioc-non-biodegradabili-dal-2019-primato-italiano-in-Europa>